



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

19 Maggio 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it



SANITÀ. Il sindaco pronto a battersi in tutte le sedi per evitare i «tagli» di Pediatria e Ginecologia

«Muscatello», Carrubba alza la voce: no alla soppressione dei due reparti

Il sindaco vuole certezze sul «Muscatello». Alla Regione chiede chiarezza sui fondi destinati per il reparto di Oncologia e per completare la nuova ala.

Cettina Saraceno

*** Rimane alta la guardia e lo stato di agitazione per il futuro dell'ospedale «Muscatello» all'indomani dell'incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo che da un lato ha annunciato l'arrivo di fondi per il completamento della nuova ala e per il pronto soccorso, ma dall'altro ha confermato il già previsto trasferimento del reparto di Pediatria e Ostetricia e Ginecologia. È quanto

ha detto il sindaco Massimo Carrubba, che si è detto pronto "a battersi in tutte le sedi opportune per evitare la soppressione dei due reparti, anche perché i dati riferiti al punto nascita riguardano il periodo in cui l'ospedale era sottoposto a lavori di manutenzione di alcuni reparti e quindi si effettuavano meno ricoveri. Per il resto - ha aggiunto - aspettiamo tutti gli atti consequenziali all'annuncio degli 11 milioni per il completamento della nuova ala e dei due milioni e mezzo per il pronto soccorso e cioè l'accreditamento delle somme, inoltre vorremmo sapere con certezza quando verranno istituiti i reparti di Oncologia e Rianimazione". Intanto rimane sempre avviato l'iter amministrativo per il ri-



«FARE CHIAREZZA SUI FONDI PER IL PRONTO SOCCORSO E LA NUOVA ALA»

corso al Tar di Catania contro il decreto assessoriale, mentre bisognerà capire se questi annunci di nuovi fondi faranno abbandonare l'idea di una mobilitazione, che per Enzo Inzolia, del movimento «L'altra Augusta» rimane l'unica strada per difendere il diritto alla salute. «L'inutile pellegrinaggio dell'assessore Russo - ha aggiunto - non ha risolto uno solo dei

dubbi che l'operato suo e dei collaboratori che lo attorniano hanno sollevato sul futuro dell'ospedale; anzi li ha ulteriormente aggravati. L'agognato e necessario confronto tra colui che, pur privo di mandato popolare, è chiamato a reggere le sorti della sanità siciliana ed i rappresentanti del territorio per Augusta è stato del tutto fallimentare. Non c'è stata nessuna disponibilità al dialogo l'assessore, tuttavia, alla fine ha dovuto confessare ciò che ormai tutti sanno e cioè che l'ospedale Muscatello è destinato a cessare di esistere nel breve volgere di qualche anno non avendo, esclusivamente a causa delle sue disgraziate scelte, le grandezze necessarie per sopravvivere».

(*CESA*)



SANITÀ. La Cgil dopo la visita dell'assessore Russo: «Potenziare servizi come Tac e mammografie»

Nuovo ospedale, Vinciullo: «Si farà con fondi pubblici»

Dopo l'impegno di Russo per i fondi sul nuovo ospedale la Cgil sollecita interventi per potenziare i servizi territoriali. A partire da Tac e mammografie.

Federica Puglisi

*** Confermati i fondi per la costruzione del nuovo ospedale «Umberto I» adesso si guarda avanti, cercando di mantenere gli impegni assunti dall'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, che lunedì ha fatto visita alle strutture ospedaliere della provincia. Infatti se viene accantonata la "guerra di cifre", che in questi giorni ha tenuto banco tra la deputazione regionale, tra chi come Vincenzo Vinciullo sosteneva fossero a disposizione 140 milioni

di euro e chi come i deputati del Pd invece dicevano che l'Asp ne aveva chiesti 230, adesso occorre dare risposte sui servizi. «Sono soddisfatto - dichiara Vinciullo - perché l'assessore ha confermato quanto da me dichiarato per l'ospedale cittadino, 12 milioni per l'ospedale di Augusta e 2 milioni e mezzo per il completamento del pronto soccorso». La disponibilità di 140 milioni conferma così la possibilità di costruirlo con fondi pubblici, "e viene smentita - ribadisce - l'azione di chi, solo in modo denigratorio, aveva, in questi giorni, messo in discussione il finanziamento dell'opera addirittura paventando la perdita del finanziamento".

Il deputato precisa che già a novembre in commissione Sa-



Enrico Tamburella della Cgil

nità aveva detto che era necessario finanziare il nuovo ospedale con fondi pubblici, perché la concessione per trentadue anni della gestione a privati "avrebbe comportato un costo complessivo pari a circa 950 milioni di euro". Ma adesso occor-

re pensare a risolvere i problemi sulla «Rianimazione» del «Di Maria» di Avola o la «Pediatría» e «Ginecologia» ad Augusta.

All'assessore Russo la segreteria provinciale della Cgil ha chiesto, invece, il rafforzamento dei presidi territoriali, con nuove attrezzature di diagnostica, come "mammografia" e «Tac», e che non vengano ridotti i posti letto. Con l'obiettivo di ridurre i "viaggi" verso le strutture sanitarie delle regioni del Nord. «Se i servizi territoriali - spiegano Enrico Tamburella ed Enzo Vaccaro della Cgil - saranno di qualità il cittadino non avrà più bisogno di ricorrere alle strutture ospedaliere e questo sarà già sufficiente ad abbattere i costi della sanità pubblica». (FEPUR)



CONTROLLI. I carabinieri e gli ispettori dell'Asp in azione dopo una serie di esposti anonimi

Chiuso ristorante per carenze igieniche e abusivismo edilizio

Antonio Dell'Albani

●● Prima un bar-caffè di viale Lido, venerdì scorso, e adesso un pub-pizzeria del lungomare. Entrambi esercizi pubblici indicati e segnalati nelle diverse lettere anonime per presunte situazioni di abusivismo edilizio, indirizzate oltre che al sindaco e ai vigili urbani anche a carabinieri, Procura della Repubblica e Prefettura di Siracusa. Entrambi locali colpiti da altrettante ordinanze di chiusura, prima il bar e ieri il pub-pizzeria del lungomare, per motivi di natura igienico-sanitaria riscontrate nel corso delle ispezioni e controlli effettuati nei giorni scorsi e a fine aprile dai carabinieri, vigili urbani con l'ausilio del personale ispettivo dell'Ausl territoriale di Avola.

Locali che a giorni riapriranno dopo che i titolari avranno eliminato le carenze igienico-sanitarie riscontrati dagli organi di controllo, in particolare nei laboratori e in cucina, a seguito comunque di una nuova



Una pattuglia dei carabinieri in azione sul territorio FOTO ADA

visita ispettiva. I controlli iniziati nei locali "indiziati" e finiti nel mirino delle lettere anonime, tra l'altro molto dettagliate e circostanziate nei fatti segnalati. Controlli che a quanto pare continueranno soprattutto da parte dei carabinieri e ispettori sanitari, al fine di accertare le presunte irregolarità segnalate

dall'anonimo "corvo" che si cela sotto la sigla di una fantomatica associazione per la legalità, che non omette neppure di criticare il poco lavoro svolto dai vigili urbani e responsabili dei vari servizi comunali nell'accertamento della sua "verità".

E pare proprio che i militari dell'Arma della locale Stazione,

impegnati a verificare le numerose situazioni di abusivismo edilizio dei locali, starebbero investigando su presunte omissioni da parte degli impiegati comunali. Indagine pare avviata dopo l'emissione e la notifica di ieri dell'ordinanza di chiusura del pub-pizzeria, a firma del dirigente dell'ufficio tecnico comunale, il cui provvedimento di chiusura dell'Ausl di Avola risale dal deposito degli atti al municipio il 5 maggio scorso. Pervenuto all'Ufficio Commercio giorno 7 maggio.

Una lentezza burocratica, quella degli uffici comunali, che adesso pare sia al vaglio dei militari dell'Arma che puntano ad accertare se in questa riscontrata lentezza vi siano precise responsabilità da parte di impiegati o amministratori comunali compiacenti.

Un ritardo magari voluto, pensano i carabinieri, per permettere ai titolari colpiti dai provvedimenti di chiusura di ripristinare lo stato dei luoghi e riaprire in breve tempo il locale. (ADA*)

**SINDACO E PRESIDENTE**

La visita dell'assessore Appello per l'ospedale

**Il sindaco Tonino Barbagallo**

●●● "Oggi, unanimemente le forze politiche la ringraziano per la sua presenza ad Avola, ma le esprimono tutta la loro preoccupazione e forti perplessità sulla proposta di piano formulata dal direttore generale dell'Asp di Siracusa, dottor Maniscalco, chiedendole di farsi parte attiva per un riequilibrio dell'offerta sanitaria nella

provincia, nella cui zona centro e zona nord insistono parecchie strutture private che rendono efficiente ed efficace il servizio sanitario per le popolazioni". E' uno dei passaggi della lettera-appello consegnata lunedì scorso all'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo, al termine della sua visita nei nosocomi della provincia di Siracusa, a firma del sindaco di Avola Tonino Barbagallo e per il Consiglio comunale dal presidente Giuseppe Agricola, con la quale si chiede anche per il presidio di Avola, "al fine di risanare in parte la ferita inflitta alla sanità pubblica della zona Sud dove, diversamente dalla zona Centro e Nord, a compenso, non c'è alcuna struttura privata, l'attivazione immediata dell'Utic e della Rianimazione; la permanenza di posti ordinari di Oncologia più due posti di day-hospital; dei posti ordinari di Oculistica (più 4 posti); posti ordinari di Nefrologia e Dialisi (più due posti)". "All'assessore Russo - ricordano consiglieri e sindaco, che il piano redatto dai funzionari regionali nel dicembre scorso - prevedeva per l'ospedale unico Avola-Noto la differenziazione dei due presidi, uno per acuti e l'altro di lungodegenza, riabilitazione e Pta". (ADA)



La visita dell'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo ha restituito un po' di serenità sul futuro del nuovo ospedale

Nuovo ospedale ora a Lentini c'è più ottimismo

LENTINI. Atmosfera di moderato ottimismo sui destini del nuovo ospedale, dopo la visita dell'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo, che lunedì scorso ha voluto rendersi conto de visu dello stato dei lavori della nuova struttura.

Si auspica che le aspettative dei cittadini di arrivare al trasferimento entro quest'anno, dalla vecchia alla nuova struttura non vengano vanificate da ulteriori remore. Sarebbe davvero paradossale che il

La visita di Russo ha rasserenato tutti sulle effettive intenzioni della Regione

nuovo ospedale seppur completato, potesse rimanere una scatola vuota. Allo stato attuale, si sa che i lavori della ditta appaltante procedono speditamente e per questo motivo numerosi politici e sindacalisti della città, che hanno plaudito all'iniziativa del sindaco Mangiameli e dell'assessore Censabella per la visita dell'assessore regionale, sono costantemente attivi per tenere alta la tensione. Sarebbe davvero paradossale che il nuovo ospedale seppur completato, dovesse rimanere una scatola vuota.

La loro preoccupazione riguarda modi e tempi del trasloco dal vecchio al nuovo ospedale, nonché l'attivazione di reparti essenziali come la Chirurgia.

E torna a serpeggiare in città il fermento: non tutti, infatti, sembrano convinti della possibilità concreta che, ultimati i lavori, si possa davvero giungere all'operatività piena del nuovo ospedale in tempi ragionevoli, nonostante siano arrivate timide assicurazioni da parte dell'assessore regionale e della direzione dell'Asp.

GAETANO GIMMILLARO

Augusta

Confermato lo stato di agitazione

Sanità. Il sindaco Carrubba: «Non possiamo accettare i trasferimenti di Ginecologia e Pediatria»

All'indomani della visita dell'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo negli ospedali della provincia, il sindaco, Massimo Carrubba dichiara che lo stato di mobilitazione e agitazione permane, poiché giudica inaccettabile il trasferimento dei reparti di Ginecologia e Pediatria in altra struttura.

Contestualmente si ritiene «moderatamente ottimista e soddisfatto per le somme destinate all'ospedale di Augusta: un totale di 15 milioni euro di cui 12 milioni e 500 mila per il completamento del nuovo padiglione e 2 milioni e 500 mila euro per il potenziamento del pronto soccorso. Ciò significa - afferma Carrubba - che il Pte (presidio territoriale di emergenza) non è sostitutivo del pronto soccorso. Attendiamo, però, atti concreti. Relativamente alla soppressione dei tre reparti che l'assessore Russo sostiene non essere una soppressione, in quanto non esistono più gli

ospedali di Augusta e Lentini, ma l'ospedale di Augusta-Lentini, non ci arrendiamo alle disposizioni del suo decreto, continueremo la battaglia legale, nonché a contrastare questa scelta in tutte le sedi istituzionali, una scelta motivata da dati non reali (un numero inferiore di 500 parti l'anno) registrati nel periodo in cui i locali che ospitano la divisione di ginecologia e ostetricia erano sottoposti a ristrutturazione».

Riguardo all'annunciata mobilitazione cittadina, il sindaco si riserva di pronunciarsi dopo la riunione con il comitato a salvaguardia dell'ospedale di Augusta che deciderà alla luce di quanto dichiarato dall'assessore Russo. E relativamente allo stanziamento dei fondi Vinciullo si dice «soddisfatto perché viene smentita l'azione di chi, solo in modo denigratorio, aveva, in questi giorni, messo in discussione il finanzia-

mento dell'opera addirittura paventando la perdita dei fondi a causa delle mie dichiarazioni che riportavano solo ed esclusivamente fatti concreti e certi, confermati e certificati ieri dall'assessore in persona».

Per nulla ottimista si dichiara invece Enzo Inzolia de "L'Altra Augusta: «L'inutile pellegrinaggio dell'assessore Russo non ha risolto, meno che mai dissolto, uno solo dei dubbi che l'operato suo e dei collaboratori che lo attorniano hanno sollevato sul futuro dell'ospedale di Augusta; anzi li ha ulteriormente aggravati. L'assessore, alla fine ha dovuto confessare ciò che ormai tutti sanno e cioè che il Muscatello è destinato a cessare di esistere nel breve volgere di qualche anno. Dunque non rimane che la via della mobilitazione condivisa, responsabile e totale degli augustani per difendere il diritto alla salute».

AGNESE SILIATO



LA VISITA DI RUSSO AL MUSCATELLO

RIFLETTORI SULLA SANITÀ

Soddisfatti Titti Bufardecì e Vincenzo Vinciullo. Enrico Tamburella della Cgil chiede che la rimodulazione non avvenga in due tempi



L'assessore regionale alla Salute, Massimo Russo e accanto il direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco. Sotto Russo con l'assessore Bufardecì

«La visita dell'assessore farsa politico-mediatica»

Le critiche da Mario Bonomo e Pippo Gianni

LAURA VALVO

L'assessore regionale alla Salute, Massimo Russo, dopo la sua visita siracusana incassa consensi e critiche anche feroci. Titti Bufardecì plaude all'impegno di

Russo che ha rispettato il Piano di rientro, facendo diventare virtuosa la Sicilia. «Ora si deve puntare sui nuovi concorsi per consentire alla provincia di migliorare i servizi e ridurre la mobilità». Critico l'intervento di Pippo Gianni, de-

putato regionale dell'Udc. «Quello presentato dall'assessore Russo è il piano Lagalla-Cuffaro. L'assessore ha certamente dato un'impronta, ma riscontro che la sanità è peggiorata e la gente va fuori a curarsi. Di fatto Russo gestisce un progetto già predisposto». Ancora più dure le parole del deputato regionale Mario Bonomo di Api, secondo il quale a Siracusa si è «concretizzata una farsa politico-mediatica di cui non si sentiva il bisogno. Posso confermare lo smantellamento del Muscatello di Augusta mentre rimane un mistero come saranno impiegate, dal manager dell'Asp Maniscalco, le professionalità presenti visto che l'atto aziendale è rimasto segreto». Soddisfatto si dichiara Vincenzo Vinciullo, deputato del Pdl perché, nonostante «le ombre, un dato certo sono i 140 milioni di euro per il nuovo ospedale e il completamento del Muscatello, che confermano le notizie che avevo anticipato». Nel suo intervento davanti all'assessore alla Salute, il presidente della Provincia Regionale, Nicola Bono, ha sottolineato come, pur condividendo lo sforzo che il governo della regione sta producendo per razionalizzare la spesa sanitaria, non ritiene corretta «la scelta di spalmare in maniera uniforme il sacrificio tra le province della Sicilia poiché, a causa della gestione tribale della sanità, negli ultimi decenni le scelte in questo settore hanno



Tra gli interventi nel salone del Santuario anche quello del presidente dell'Ap Nicola Bono

fortemente risentito delle logiche di appartenenza territoriale dei vari assessori che si sono succeduti». Infine Enrico Tamburella, segretario provinciale Cgil, ribadisce le richieste avanzate all'assessore sulla rimodulazione che non deve avvenire in tempi: lo smantellamento prima e ristrutturazione del sistema dopo, per evitare il rischio non solo di distruggere quanto di buono c'è, ma anche di tempi biblici per il nuovo. Se i servizi territoriali saranno di qualità il cittadino non avrà più bisogno di ricorrere alle strutture ospedaliere: e questo sarà già sufficiente ad abbattere i costi della Sanità pubblica.

La «degenerazione maculare» legata all'età, la prevenzione si fa in piazza Largo XXV Luglio

(l. v.) Siracusa in prima linea contro la degenerazione maculare legata all'età. Da oggi e sino a venerdì si svolgerà un'iniziativa per favorire informazione e prevenzione sulla degenerazione maculare. Un gazebo sarà sistemato a Largo XXV Luglio, dove i cittadini potranno eseguire un test gratuito e ricevere materiale informativo sulla patologia. La Dmie è la prima causa di cecità legale e ipovisione nei Paesi occidentali, ma solo il 28 per cento della popolazione ne ha sentito parlare. In Sicilia sono 1.500 i nuovi casi ogni anno. Una diagnosi tempestiva può salvare la vista.

I cittadini interessati potranno sottoporsi ad un test gratuito, e ricevere materiale informativo sulla patologia. «La degenerazione maculare legata all'età - spiega Francesco Urso, direttore dell'Unità operativa di Oftalmologia dell'Umberto I - provoca un deterioramento progressivo della macula, la parte più centrale della retina, responsabile della visione distinta: per questo risulta impossibile compiere anche le più semplici attività quotidiane, come la possibilità di svolgere lavori domestici, di guidare, di usare il telefono, di maneggiare il denaro. È importante poter diagnosticare tempestivamente la malattia per stabilizzare la visione prima che si verifichi un profondo deficit».

scure sugli sprechi della Sanità

vedimenti allo studio una stretta sui farmaci ospedalieri. I sindacati: «Subito un confronto»

ROMA. La manovra? «Sarà dura» secondo il leader della Lega, Umberto Bossi, mentre si dettaglia sempre di più il mix di misure allo studio: dalla scure sugli sprechi della Sanità, alla stretta sui farmaci ospedalieri fino al non rinvio per la realizzazione del Ponte sullo Stretto per il quale le risorse dovrebbero iniziare ad affluire nel 2013, cioè a manovra chiusa.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ieri impegnato con l'Ecofin, punterebbe a presentare la manovra 2011-2012 (si parla di un «range» tra i 25 e i 28 miliardi) già a fine mese o al più tardi all'inizio di giugno. Opposizione e sindacati chiedono di avere maggiori informazioni sulle misure allo studio e insistono per un confronto. Pronto intanto il «check» sugli immobili fantasma che potrebbe far raggranellare con un'eventuale regolarizzazione fino a circa due miliardi, mentre riparte il tormentone dei tagli agli stipendi dei parlamentari: «solo l'aperitivo», secondo Tremonti il taglio del 5% di cui si parla. E il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, chiede che il taglio arrivi fino al 50% degli stipendi dei parlamentari.

Per quanto riguarda la Sanità, oltre alla richiesta arrivata alle regioni in deficit di mettersi in regola anche aumentando le tasse locali, arriva una nuova indicazione. Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, spiega infatti di ritenere «ineludibile che in qualche modo ci possano essere delle ricadute su tutti i settori» e in particolare la sanità «che rappresenta il 70-80% della spesa regionale». Fazio quindi - dopo aver parlato con Tremonti «a braccio» - ipotizza dunque un recupero di efficienza del 10%. «Non è poco - aggiunge Fazio - e da solo basterebbe, se fosse tutto recuperabile subito, per un pezzo della manovra».

Più in dettaglio, secondo quanto risulta in ambienti tecnici, sarebbe allo studio una manovra sulla spesa farmaceutica ospedaliera, in crescita a causa anche dell'aumento del costo di alcuni prodotti come gli oncologici e altri prodotti di nuova generazione dal costo molto elevato.

L'operazione dovrebbe prevedere anche il passaggio alla distribuzione in farmacia di alcuni prodotti fino ad ora ad uso ospedaliero, intervento già annunciato nel recente passato da Fazio. Non positiva la reazione dell'industria farmaceutica («basta - dice Farmindustria - coi tagli unilaterali all'assistenza farmaceutica»).

L'ipotesi di tagli consistenti in arrivo allarma l'opposizione. Il leader del Pd, Pierluigi Bersani, ironizza: «Per sapere qualcosa sulla situazione economica e sulle iniziative del governo credo si debba chiedere ai servizi segreti se possono penetrare nelle segrete stanze del ministero del Tesoro e portare in Parlamento qualche informazione in più». E poi, replican-



IL MINISTRO DELLA SALUTE, FAZIO

do al ministro dell'Economia che annuncia tempi duri per gli evasori, chiosa: «Quando Tremonti minaccia gli evasori spunta sempre un condono».

Rispondono con posizioni diverse i sindacati: il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, esclude al momento il ricorso allo sciopero generale e chiede al governo di uscire da questa situazione di incertezza che allarma i

lavoratori attivando un tavolo di confronto. Da parte sua, il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, teme una soppressione degli aumenti contrattuali per gli statali, annuncia proteste ma solo se la manovra sarà di tagli alla spesa sociale.

Il governo «ha il dovere» di spiegare agli italiani perché fa una manovra da «lacrime e sangue» quando aveva sostenuto che l'Italia stava meglio di altri Paesi: ha detto a Berlino Epifani, sottolineando che, per combattere l'«interesse corruttivo molto forte» in Italia, bisogna «ritornare alla trasparenza e ai controlli», una condizione necessaria non solo per «evitare la corruzione» ma per «ridurre anche le spese».

Per il momento, ha commentato Epifani a margine del congresso dei sindacati tedeschi (Dgb), la Cgil non pensa a uno «sciopero generale», che si fa «quando si proclama, e si proclama quando tutte le cose sono chiare e sono definite». Ma avverte. «Il governo ha il dovere di spiegare agli italiani perché oggi fa una manovra che è esattamente il contrario di quello che aveva detto fino a 10 giorni fa - ha osservato il leader della Cgil - Il governo aveva sostenuto che la situazione italiana era migliore di quella di altri Paesi, ma in realtà non lo è».

In secondo luogo, ha proseguito, il governo «ha bisogno di uscire dalle incertezze di queste ore, dalle fughe di notizie che allarmano lavoratori e pensionati e aprire un tavolo di confronto sia con le organizzazioni sindacali, sia in Parlamento». Adesso «bisogna recuperare una sovranità nazionale e un coordinamento europeo».

C. N.

Il redditometro

Indicatori allo studio del Fisco

Immobili



- casa in proprietà
- spese d'affitto
- consumi energia
- consumi di gas
- mutui
- ristrutturazioni

Mezzi di trasporto



- proprietà o leasing su
- auto
- natanti
- motocicli
- mini-car

Tempo libero



- spese per:
- viaggi
- centri ippici
- centri benessere
- club esclusivi
- acquisti all'asta

Istruzione



- iscrizione a scuole private molto costose

Movimenti di capitale



- assegni
- conti correnti
- carte credito...

Avola Non si rassegna a perdere oncologia, otorino e oculistica **Sanità, Barbagallo per ora non molla e difende i reparti del "Di Maria"**

AVOLA. «Per risanare in parte la ferita inflitta alla sanità pubblica nella zona sud dove, diversamente dalla zona centro e Nord, non c'è alcuna struttura privata si chiede che vengano mantenuti i reparti attualmente esistenti al fine di garantire il diritto alla salute a tutte i cittadini». È questo il tenore delle dichiarazioni del sindaco Tonino Barbagallo all'indomani della visita dell'assessore regionale alla sanità Massimo Russo.

L'assessore Russo ha detto che per quanto riguarda il distretto ospedaliero di Siracusa, Avola e Noto, bisogna ragionare come se si trattasse di un so-

lo ospedale. Questo significa, ovviamente, che non possono esserci duplicazioni nei reparti. Ma sindaco, consiglieri comunali e comitato per il diritto alla salute per ora hanno deciso di non mollare. Il sindaco Tonino Barbagallo ed il Consiglio comunale, rappresentato dal presidente Giuseppe Agricola, vogliono che sulla questione sanità ci siano altri approfondimenti. E ribadiscono le richieste della comunità avolese: «L'attivazione immediata dell'Utic e della Rianimazione; la permanenza di posti ordinari di oncologia ed oculistica; posti ordinari di nefrologia e dialisi».



L'ospedale "Di Maria"

Le richieste sono contenute in un documento sottoscritto dal sindaco e dal rappresentante dei trenta consiglieri comunali.

Il consigliere di maggioranza Pino Caldarella vuole che il direttore generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale spieghi dove intenda sistemare il Presidio Territoriale Ambulatoriale dell'ospedale Avola-Noto e soprattutto quali servizi territoriali saranno garantiti alla comunità avolese. «Il manager dell'Asp - afferma Caldarella - non può ancora tergiversare».

All'assessore regionale Massimo Russo si chiede di farsi parte attiva per un riequilibrio dell'offerta sanitaria nella provincia, nella cui zona centro e zona nord insistono parecchie strutture private che rendono efficiente ed efficace il servizio sanitario per le popolazioni che lì vivono. * (m.d.s.)

Sortino Collaborazione tra Comune e Asp **Educazione sanitaria conclusi gli incontri**

SORTINO. "Utilizzo corretto dei farmaci: istruzioni per l'uso" è stato il tema dell'incontro svoltosi al cine teatro Italia nell'ambito degli appuntamenti di educazione sanitaria organizzati dal Comune in collaborazione con l'Azienda sanitaria provinciale. Dopo i saluti del direttore sanitario dell'Asp Annunziata Sciacca sono stati approfonditi gli aspetti generali dei farmaci sia dal punto di vista tossicologico che economico. La responsabile del centro tossicologico dell'Umberto I° di Siracusa ed esperta di rilievo di tossicologia forense Maria Concetta Visconti e la farmacista ed esperta di farmacologia economica Salvina Schiavone hanno dato

importanza alla qualità dei farmaci che vengono assunti rispetto alla quantità e all'incidenza economica che si ripercuote sul sistema sanitario nazionale quando si sceglie un farmaco specifico rispetto ad uno generico. Esprimono soddisfazione per la partecipazione al convegno i componenti la terza commissione consiliare, il comitato di gestione del centro diurno anziani nella persona di 'Nzino Magnano e la cooperativa Arcobaleno. L'ultimo incontro si è svolto ieri ed è stato imperniato sulla riforma sanitaria della Regione. A relazionare è stato il responsabile dell'unità operativa di educazione alla salute Alfonso Nicita. **(g.f.)**

Augusta
Carrubba:
«La battaglia
legale
sull'ospedale
continua»

AUGUSTA. I chiarimenti dell'assessore regionale alla sanità Massimo Russo non hanno ancora fatto cambiare programma al comitato per la difesa dell'ospedale. Riguardo alla giornata di mobilitazione che è stata indetta contro il depotenziamento del Muscatello il sindaco Massimo Carrubba dice di spettare di conoscere le decisioni del comitato. Carrubba lunedì aveva espresso a Russo tutte le proprie perplessità sul piano di riorganizzazione dell'ospedale megarese che prevede il trasferimento a Lentini di pediatria, ginecologia e ostetricia e l'attivazione di un'unità operativa complessa di oncologia e un reparto di neurologia. Ci sono poi investimenti importanti: più di 12 milioni per completare il nuovo padiglione e altri due milioni per il pronto soccorso. Il sindaco si definisce tuttavia moderatamente soddisfatto delle cose dette dall'assessore. «Ciò significa - dice - che il Pte (presidio territoriale di emergenza) non è sostitutivo del pronto soccorso, ma si tratta di un potenziamento dell'emergenza. Attendiamo, però, atti concreti. Riguardo al trasferimento dei tre reparti non ci arrendiamo alle disposizioni del decreto dell'assessore. Continueremo la battaglia legale e contrastaremo questa scelta in tutte le sedi istituzionali». Soddisfazione per i fondi destinati al completamento del nuovo padiglione si è detto soddisfatto il deputato regionale del Pdl Enzo Vinciullo mentre Resta fortemente critico il giudizio di Enzo Inzolia. (s.s.)

Soddisfatto per avere, l'assessore Russo, confermato le mie dichiarazioni relativamente all'Ospedale di Siracusa e di Augusta Vinciullo (PdL) produce l'interpellanza del 2009

Nonostante permanga ancora qualche nube nella Sanità della Provincia di Siracusa che dobbiamo, al più presto, allontanare come le problematiche relative alla rianimazione dell'Ospedale Di Maria di Avola oppure della pediatria e ginecologia di Augusta, sono soddisfatto della venuta a Siracusa dell'Assessore Russo. Lo dichiara l'on. Vincenzo Vinciullo, Segretario della Commissione Sanità. In particolare sono soddisfatto perché l'Assessore ha confermato quanto da me dichiarato Venerdì circa lo stanziamento di 140 milioni di euro per la costruzione del nuovo Ospedale di Siracusa, di 12.615 milioni di euro per il completamento dell'Ospedale Muscatello di Augusta e di 2 milioni e mezzo di euro per il completamento del Pronto Soccorso sempre dell'Ospedale Muscatello di Augusta. La soddisfazione è duplice, intanto perché viene premiato il lavoro svolto in questi due anni a Palermo in Commissione Sanità, sempre a difesa del finanziamento pubblico dell'Ospedale di Augusta, secondo perché viene smentita l'azione di chi, solo in modo denigratorio, aveva, in questi giorni, messo in discussione il finanziamento dell'opera addirittura paventando la perdita del finanziamento a causa delle mie dichiarazioni che riportavano solo ed esclusivamente fatti concreti e certi, confermati e certificati ieri dall'Assessore in persona. Per una maggiore chiarezza invio la mia interpellanza regionale nr. 65 del 17 e 18 novembre 2009 alle re 10.30.

Resoconto Sommario

Presidenza del presidente, on.le LACCOTO.

1. Audizione del Direttore generale della A.S.P. n. 8 di Siracusa.
2. Audizione del Segretario regionale della CGIL-FP e del Segretario provinciale di Siracusa della CGIL-FP.
3. Seguito esame del d.d.l. n. 151 Istituzione delle Unità operative delle professioni sanitarie.
4. Esame delle modalità organizzative per la verifica territoriale dell'implementazione della l.r. n. 5/09 sul riordino del S.S.R..

INVITATI

Dott. Massimo Russo, Assessore per la sanità
On. Antonino Dina, primo firmatario del d.d.l. n. 151. Istituzione delle Unità operative delle professioni sanitarie; Dott. Franco Maniscalco, Direttore generale della A.S.P. n. 8 di Siracusa; Dott.ssa Marcella Coppa, Segretario regionale della

CGIL-FP; Dott. Vincenzo Tomasello, Segretario provinciale di Siracusa della CGIL-FP.

La seduta inizia alle ore 11.21.

L'onorevole VINCIULLO ritiene che sia del tutto evidente che il finanziamento di 51 milioni di euro non è più disponibile almeno da ciò che risulta dagli atti ufficiali. Pertanto dopo tre decenni siamo tornati all'anno zero.

L'onorevole GIANNI sostiene che il finanziamento di 51 milioni di euro era preesistente e poi è stato cassato.

L'onorevole VINCIULLO ricorda che nel 1992 il costo per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa venne stimato in circa 80 miliardi di lire mentre adesso tale importo risulta triplicato.

Vi è il rischio che si configurino veri e propri atti delinquenziali in quanto la concessione per 32 anni della gestione dell'ospedale in favore dei soggetti privati comporterebbe un costo complessivo pari a circa 950 milioni di euro. Chiede maggiori notizie sul ricorso giudiziario pendente davanti al TAR.

Il dott. MANISCALCO rilascia copia del ricorso al TAR agli atti della seduta.

L'onorevole VINCIULLO chiede se la palazzina esistente all'interno del presidio Rizza fa parte della valutazione immobiliare e se il terreno di proprietà della stessa azienda rientra tra gli immobili che fanno parte del progetto. Ritiene che il valore della proprietà immobiliare dell'azienda sanitaria sia sottostimato. Il dott. MANISCALCO concorda sulla necessità di rivedere lo stato patrimoniale dell'azienda sanitaria. Giudica superato il ricorso al project financing per cui occorre adesso verificare se l'opera pubblica in discussione è realizzabile unicamente con finanziamento pubblico.

L'onorevole VINCIULLO dopo aver rammentato che il Presidente della Regione in campagna elettorale ha assicurato che l'U.T.I.C. di Avola sarebbe stata attivata entro poco tempo ed invece ancora oggi se ne attende l'apertura, chiede di ottenere risposte certe e tempestive anche sulla vicenda dell'ospedale siracusano. Fin qui l'on. Vinciullo che con l'interpellanza ha voluto dimostrare con la realtà delle carte quanto siano false le dichiarazioni dei due deputati del PD, Marziano e De Benedictis.

L'assessore Russo sulle ultime novità sul Servizio sanitario

Comitati consultivi per Sanità di qualità

Russo: "Mi aspetto proposte e suggerimenti"

PALERMO - L'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, è intervenuto ieri su un decreto, già in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, e sul quale il *Qds* proprio nella giornata di ieri ha pubblicato un articolo di approfondimento. Si tratta della disciplina delle modalità di costituzione, funzionamento, organizzazione, attribuzione dei compiti, articolazioni e composizione dei comitati consultivi nelle aziende sanitarie regionali.

"Stiamo dando corpo - ha spiegato l'assessore Russo - allo spirito della legge di riforma che vuole mettere il cittadino al centro del sistema sanitario. Mi aspetto proposte e suggerimenti su tutto ciò che può servire a migliorare la qualità dei servizi sanitari resi agli utenti. Mi auguro che i rappresentanti delle associazioni chiamate a far parte di

questi comitati percepiscano in pieno l'importanza di questi organismi democratici ed esercitino il ruolo di stimolo, supportando l'azione dei *manager*".

Pareri e proposte dei comitati consultivi riguarderanno i piani attuativi dell'azienda sanitaria e i programmi annuali di attività del *manager* dell'azienda, la migliore funzionalità dei servizi aziendali con particolare riguardo alle modalità di accoglienza e accesso alla rete dei servizi e la loro rispondenza agli obiettivi previsti dai piani sanitari. I comitati, inoltre, dovranno redigere ogni anno una relazione sull'attività dell'azienda e formulano proposte su campagne di informazione sui diritti degli utenti, sulle attività di prevenzione ed educazione alla salute. Prevista anche la loro collaborazione con gli Urp (uffici relazioni con il pubblico) per rilevare il livello di soddisfazione dell'utente e verificare i reclami inoltrati dai cittadini. Il decreto prevede che la durata dei comitati sarà triennale e non è previsto alcun compenso.



Massimo Russo

**"Mi auguro che le
associazioni ne
percepiscano
l'importanza"**

Il governo annuncia tagli alla sanità Tremonti: ridurrò la mano pubblica

“Guerra a evasori e falsi invalidi”. Bossi: “Sarà dura”

DAL NOSTRO INVIATO
ALBERTO D'ARGENO

BRUXELLES — La manovra correttiva di Giulio Tremonti sarà «etica» e «non metterà le mani in tasca agli italiani». Lo dice lo stesso ministro dell'Economia da Bruxelles al termine di due giorni di riunioni con i colleghi europei. «Chi deve tremare — assicura — sono i falsi invalidi e gli evasori». Da Roma, invece, il leader della Lega Umberto Bossi annuncia che la finanziaria «sarà dura». Stesso concetto espresso dal ministro della Salute Ferruccio Fazio, che anticipa tagli e sacrifici alla sanità scatenando l'offensiva dell'opposizione. Con il Pd che promette «barricate in Parlamento».

Tremonti ha cercato di chiarire alcuni punti del risanamento dei conti pubblici da 25-28 miliardi chiesto dall'Europa pur senza scoprirsi troppo: «Ogni cosa sarà spiegata a suo tempo». E allora ha spiegato che quello allo studio non sarà un provvedimento puramente correttivo, ma «una manovra etica» che «ridurrà il peso della mano pubblica» lì dove è meno produttiva e prevede un uso inappropriato del denaro «che si basa solo su logiche di clientela e di potere». Aggiungendo: «Stiamo lavorando anche su competitività e crescita». Quindi ha promesso che non ci sarà nessun aumento delle tasse mentre chi deve preoccuparsi

stato poi il ministro Ferruccio Fazio parlando di una finanziaria dura che «avrà ricadute su tutti i settori, in particolare sulla sanità». Il ministro ha rivelato che in queste ore sta valutando le proposte da presentare a Tremonti tenendo presente che

«abbiamo ancora un ampio margine di sprechi e quindi di miglioramento del sistema; abbiamo parlato a braccio di un 10% che non è poco». Parole che non convincono affatto il Pd. Livia Turco ha minacciato «barricate in Parlamento». Il segretario Ber-

sani aggiunge: «Quando Tremonti minaccia gli evasori spunta sempre un condono». E Di Pietro: «Tagli orizzontali? Vorrei orizzontale qualcun altro, il responsabile di questa situazione, il governo Berlusconi».

IL MINISTRO
Giulio Tremonti, ministro dell'Economia



Giulio Tremonti

Sarà una manovra etica che taglierà la spesa improduttiva. Il taglio del 5% ai parlamentari? Sarà solo l'aperitivo. Non stravolgeremo il sistema pensionistico



Ferruccio Fazio

La prossima Finanziaria si preannuncia abbastanza pesante. Penso sia ineludibile che ci possano essere delle ricadute su tutti i settori, fra cui quello della sanità



Umberto Bossi

Pare che sarà una manovra dura. Quando torna Tremonti lo vedo. Speriamo proprio che non ci sia un aumento delle tasse: sono già molto alte nel Paese

Bersani: “Temo un altro condono”
Di Pietro: vorrei “orizzontale” questo governo

sono «falsi invalidi ed evasori fiscali». Ma anche i parlamentari, visto che l'ipotizzato taglio del 5% dei loro stipendi proposto dal ministro leghista Roberto Calderoli per Tremonti «è solo un aperitivo». Intanto il leader dell'Idv Antonio Di Pietro ha chiesto qualcosa più sostanzioso, ovvero l'abbattimento del 50% della busta paga dei parlamentari.

Tremonti ha annunciato che proprio oggi vedrà il premier Berlusconi per vagliare le ipotesi sul tavolo della manovra che sarà varata «prima di luglio» (tra fine maggio e inizio giugno). Ma non si è sbilanciato sulle indiscrezioni che vorrebbero una stretta delle finestre per la pensione di anzianità: «In Italia abbiamo il sistema previdenziale più stabile d'Europa, se mi chiedete se stiamo stravolgendo il sistema vi dico di no». Quindi ha risposto all'opposizione smentendo di avere detto che la crisi era finita. Per poi vestire panni che non spiaceranno certo alla Lega: «Il vero problema dell'Italia è il Mezzogiorno», ha detto il ministro secondo il quale il federalismo fiscale — quello fatto bene, non quello della sinistra — «sarà uno dei mezzi per lottare contro l'evasione». E pochi minuti dopo da Roma lo stesso Bossi ha annunciato che a breve incontrerà Tremonti per parlare della manovra: «Pare che sarà pesante, speriamo che non sia necessario alzare le tasse che sono già molto alte».

A infiammare la polemica è

la Repubblica

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2010